

Bilancio sociale
PEDEMONTANA EMERGENZA ODV
Esercizio 2022

Presentazione

Con questa edizione del Bilancio sociale, Pedemontana Emergenza OdV si prefigge di comunicare all'esterno i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno 2022, in ottemperanza al D.Lgs. 117 del 03 Luglio 2017 di riforma del Terzo Settore.

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. La sua funzione è quella di dare una informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile, in modo completo, mediante le sole informazioni del bilancio di esercizio. Il Bilancio Sociale evidenzia inoltre la direzione verso la quale un'organizzazione sta andando.

Per la nostra associazione l'anno 2022 è stato importante perché, con la riduzione delle restrizioni e degli adempimenti legati alla pandemia Covid, l'organo di amministrazione ha dato impulso alla piena ripresa di tutte le attività associative, anche al fine di migliorarne ed adeguarne l'efficienza strutturale/operativa, dando così continuità alla nostra mission.

Pedemontana Emergenza OdV svolge attività nell'ambito del Soccorso e Protezione Civile, del Socio-Sanitario e della valorizzazione della persona.

L'ente contribuisce nel rispondere ai bisogni di assistenza socio-sanitaria e sociale provenienti dalla popolazione, locale e non, attraverso, convenzioni sottoscritte con gli enti del territorio. Ciò viene attuato mediante l'attività dei volontari, la messa a disposizione dei mezzi (ambulanze e automediche), l'impiego dei fondi raccolti a sostegno dell'attività, l'integrazione e la collaborazione con tutte le istituzioni e le realtà che possono contribuire alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi prefissi.

I nostri punti di forza sono:

la capacità di soddisfare le esigenze locali;

la stabilità economica;

la capacità di pianificazione pluriennale;

la motivazione dei soci sia per lo svolgimento dei servizi che per la partecipazione attiva;

la conoscenza del territorio;

la posizione strategica;

l'efficacia dell'operatività;

l'organigramma strutturato;

l'efficienza dei collaboratori esterni di cui l'Ente si avvale.

In futuro, gli obiettivi che ci proponiamo di perseguire ci vedono, come associazione, aperti ad accogliere le sfide che ci aspettano, anche attraverso il maggior coinvolgimento della società civile e politica e la ricerca di fruttuose sinergie con le altre associazioni del territorio.

Il Presidente Pandolfo Davide

INDICE

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag. 4
2. Informazioni generali sull'ente (Pedemontana odv)	pag. 6
3. Struttura di Governo e Amministrazione	pag. 9
4. Persone che operano per l'ente	pag. 13
5. Obiettivi e attività	pag. 17
a. Soccorso e protezione civile	pag. 17
b. Qualità e innovazione dei servizi	pag. 18
6. Situazione economica e finanziaria	pag. 21
a. Dimensione economica e patrimoniale	pag. 21
b. Provenienza delle risorse finanziarie	pag. 23
c. Segnalazioni degli amministratori	pag. 25
7. Altre informazioni	pag. 26
a. Impatto sociale	pag. 26
b. Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale	pag. 26
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	pag. 28



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 PEDEMONTANA EMERGENZA ODV si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molti altri enti di Terzo Settore, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori dell'ente di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso dell'ente

composto di una parte dei membri del Consiglio d'Amministrazione, e nello specifico da volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che l'ente vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è un'organizzazione di volontariato, e come tale identifica la propria funzione generale nel "perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa" (finalità ed oggetto degli enti di Terzo settore secondo L.106/2016) realizzando interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie e prestazioni socio-sanitarie.

Carta d'identità dell'ente

Nome dell'ente	PEDEMONTANA EMERGENZA ODV
Forma giuridica	organizzazione di volontariato (ODV)
Codice Fiscale/P. Iva	92016900265
Sede Legale	VIA IV NOVEMBRE 30, PIEVE DEL GRAPPA
Altre Sedi	VIA MONTEGRAPPA 17, PIEVE DEL GRAPPA VIA ROMA 45, VALDOBBIADENE

Pedemontana Emergenza si è costituita, nel 2000, grazie alla volontà di 57 cittadini -soci fondatori- residenti nel territorio della Pedemontana Trevigiana. Fin dalle origini, la mission dell'organizzazione è stata quella di contribuire nel dare risposta ai bisogni di assistenza socio-sanitaria e sociale della popolazione -locale e non- perseguendo i propri obiettivi statutari, mediante:

- l'attività dei propri volontari;
- la messa a disposizione di mezzi (ambulanze);
- l'interazione e la collaborazione con le istituzioni e le realtà potenzialmente in grado di promuovere e supportare l'Ente.



Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che l'ente si occupi prevalentemente in favore di terzi, ed avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, le seguenti attività:

- interventi e servizi sociali;
- prestazioni socio-sanitarie;
- organizzazione e gestione di attività culturali, di particolare interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui sopra.

Mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- attività di emergenza e di pronto intervento;
- assistenza medico-sanitaria e infermieristica;
- organizzazione di iniziative e interventi di protezione civile;
- servizio di taxi sanitario;
- organizzazione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari per il sostegno ai cittadini anziani, portatori di handicap e comunque in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- incontri informativi rivolti ai cittadini in materia di gestione delle emergenze;
- formazione specifica per gli aspiranti volontari.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita dell'ente. L'ambito di svolgimento dell'attività è nella Regione Veneto, e in particolare nel territorio della Comunità Montana del Grappa e del distretto socio-sanitario dell'Asolano del massiccio del Grappa e del monte Cesen. Da ottobre 2020, oltre all'attività del solo servizio con ambulanze e volontari, che ha svolto per tutti gli anni di attività per l'ASL 2 Veneto e per i privati, Pedemontana Emergenza odv – a seguito procedura comparativa i sensi degli artt. n.56 e 56 del Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017 e s.m.i) - ha firmato convenzione, della durata di 5+2 anni, con la stessa Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, che le ha affidato il servizio di trasporto sanitario di emergenza (SUEM 118) e di soccorso medico infermieristico.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che l'organizzazione si è data. La nostra mission ci vede impegnati con particolare attenzione al nostro impatto sociale, che ci vede coinvolti nella promozione di cambiamenti, grazie anche alle reti locali e alla partecipazione civile della comunità, nella piena condivisione e conoscenza della realtà in cui si opera. Possiamo sicuramente dire che Pedemontana Emergenza Odv ha ben chiari gli interessi dei diversi soggetti con cui interagisce. Con l'obiettivo di qualificare il delicato servizio di cui è responsabile, si è dotata di un organigramma, che delinea in modo chiaro il ruolo dei volontari e quello dei professionisti, favorendone una interazione efficace ed efficiente.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali dell'ente, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà anche nel presente bilancio sociale:

- Diffondere, sensibilizzare, presso la popolazione e le istituzioni i principi di solidarietà sociale ed incoraggiare l'attività di volontariato a favore della collettività;
- promuovere ed attuare azioni di educazione sanitaria alla popolazione;
- curare la formazione, l'addestramento, l'inserimento ed aggiornamento periodico dei volontari;
- attività di sensibilizzazione, mediante iniziative ed azioni presso enti istituzionali e privati, volte al sostegno dell'attività dell'ente.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale PEDEMONTANA EMERGENZA ODV può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un Ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali.

Governare L'ente

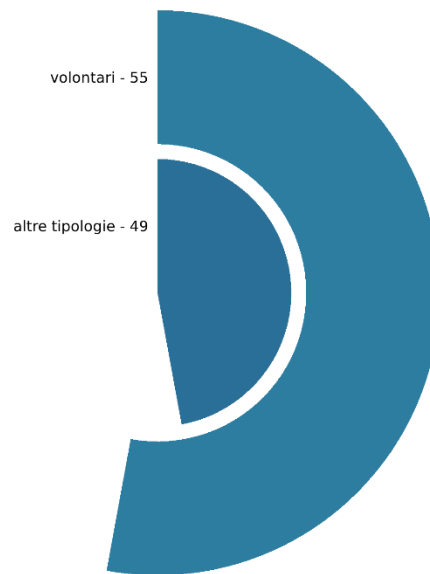
Soci	104
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	46.97%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	14

Consiglio Direttivo: governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato. L'organo di amministrazione è formato da un numero dispari di 7 (sette) membri eletti dall'assemblea tra gli associati. Durano in carica 3 (tre) anni e possono ricoprire l'incarico per, al massimo, due mandati consecutivi. Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti alla gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea. In particolare:

- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redige i programmi delle attività sociali previste dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci; - delibera sulle domande di nuove adesioni;
- pronuncia la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive;
- provvede alla stesura del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e del bilancio sociale e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione;
- può predisporre il regolamento per disciplinare ed organizzare l'attività dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per l'approvazione;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS.

Al 31 dicembre 2022, PEDEMONTANA EMERGENZA ODV include nella base sociale 104 soci, di cui 55 volontari. Non si rileva invece la presenza di soci di altra tipologia e nello specifico non vi sono né altri Enti di Terzo Settore né enti pubblici soci.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. Tutte le persone fisiche che, abbiano compiuto diciotto anni, siano mosse da spirito di solidarietà, condividano e si impegnino concretamente per realizzare le finalità dell'Ente, possono ad esso associarsi. L'**ammissione** all'organizzazione è deliberata dall'Organo di amministrazione su domanda scritta dell'interessato con cui lo stesso dichiara di accettare le norme dello Statuto e dell'eventuale regolamento di attuazione. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati. Gli associati possono essere:

- ordinari: versano la quota annuale stabilita dall'organo di amministrazione;
- onorari: la cui individuazione spetta all'organo di amministrazione. Erogano all'associazione elargizioni di qualsiasi natura. Non hanno diritto di voto, né sono tenuti al pagamento della quota associativa.

Gli associati ordinari hanno il diritto, fra gli altri, oltre che di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi, di partecipare ed essere informati in merito alle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento, prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico-finanziario, consultando i verbali relativi. Inoltre, hanno diritto di formulare proposte all'organo di amministrazione nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento a fini e agli obiettivi della stessa.

La **quota associativa** annuale è stabilita dal CdA ed al momento l'importo previsto per tutte le categorie è pari a 10 Euro.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: nel 2022 si sono registrati un numero di rinnovi rispetto all'anno precedente di 101 soci, l'entrata di 3.

Nel 2022 PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha organizzato 2 assemblee ordinarie e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nell'anno è stato del

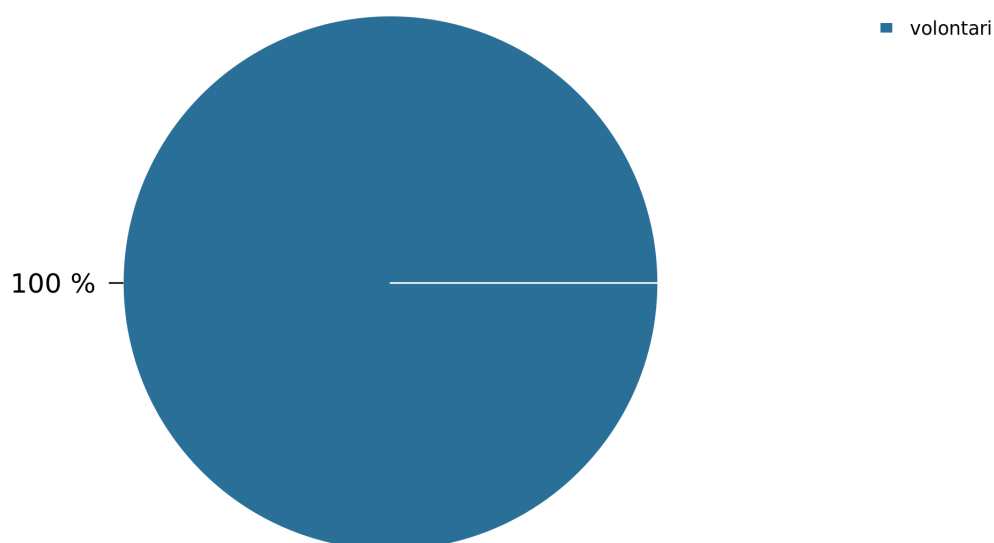
46.97% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 24% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 42.33%).

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di un ente di Terzo settore: innanzitutto il Consiglio d'Amministrazione vede la presenza di donne.

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo dell'ente, è composto da 7 consiglieri. Si tratta di tutti volontari, confermando il pieno controllo esclusivo dell'organizzazione da parte di questa categoria di stakeholder.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina
Pandolfo Davide	Presidente	01/06/2019 (rinominato il 27/05/22)
Vardanega Paolo	Vice Presidente	01/06/2019 (rinominato il 27/05/22)
Fornaro Marilena	Consigliere	01/06/2019 (rinominato il 27/05/22)
Ferrari Claudia	Consigliere	01/06/2019 (rinominato il 27/05/22)
Andolfato Domenico	Consigliere	27/05/22
Disegna Alex	Consigliere	01/06/2019 (rinominato il 27/05/22)
Nardi Mirco	Consigliere	27/05/22

Composizione del CdA



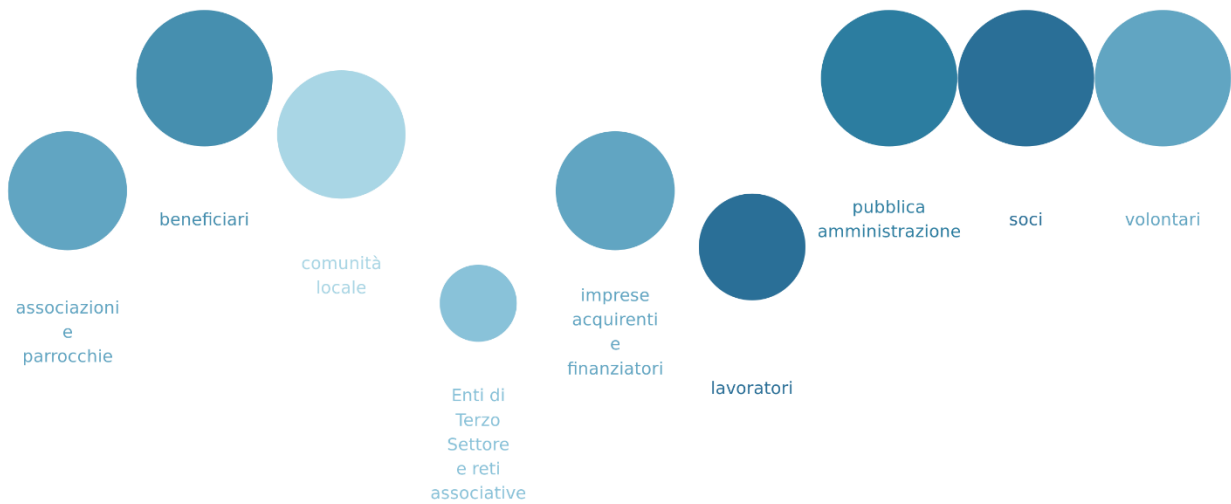
Nell'anno il CdA si è riunito 14 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'85.71%.

Altra carica presente nell'organizzazione afferisce all'organo di controllo: Mastrapasqua dott. Leonardo, nominato il 27/05/2022.

Un valore economico vuole infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi dell'organizzazione: PEDEMONTANA EMERGENZA ODV non prevede per nessuna carica, ossia nessuno dei componenti del Consiglio Direttivo, percepisce compensi economici, così come previsto statutariamente.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'organizzazione, si deve considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, l'ente agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con esso si relazionano, dei suoi [stakeholder](#).

Gli stakeholders





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale dell'ente viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per PEDEMONTANA EMERGENZA ODV.

Le Risorse Umane

Professionisti	63
Collaboratori	9
Lavoratori dipendenti	1
Volontari	55

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'organigramma è caratterizzato dalla compresenza delle due 'anime' dell'ente, quella dei volontari e quella dei professionisti, coordinati dal Presidente del Consiglio Direttivo e per l'ambito sanitario, dal Direttore e dal Responsabile del servizio 118. L'area dei **volontari** è dedicata, con prevalenza, a tutto quanto è strumentale, in termini a- tecnici, per il funzionamento del servizio, occupandosi a titolo meramente esemplificativo delle attrezzature, del reclutamento e della coesione del personale volontario, dalla formazione dei volontari e della gestione degli automezzi. Per ogni settore dei volontari è presente un responsabile.

Le figure dei **professionisti** si distinguono tra coloro che svolgono l'attività prettamente sanitaria e quelli che si occupano degli aspetti tecnici di gestione -in senso lato- dell'ente. I professionisti sanitari, medici e infermieri sono coordinati dal Direttore Sanitario dell'Ente, da un Responsabile del Servizio 118 e dai rispettivi vice, da due responsabili infermieri dedicati l'uno per il coordinamento infermieristico, l'altro per la gestione della farmacia. Il Presidente dell'ente si avvale inoltre di professionisti tecnicamente preparati per le aree di rispettivo incarico, ossia l'area legale, contabile, amministrativo-fiscale, finanziaria, accreditamento e qualità, e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Data la tipologia d'attività e la strutturazione dell'organico, al 31/12/2022 PEDEMONTANA EMERGENZA conta la presenza di 1 sola lavoratrice con contratto di dipendenza a tempo indeterminato, assunta part time. Guardando alle sue caratteristiche, la lavoratrice ha età compresa tra i 51 e 60 anni, risiede al di fuori della provincia in cui ha sede l'ente -ma comunque a meno di 25 km dal suo luogo di lavoro usuale- ed è assunta con qualifica di impiegata, secondo il CCNL Commercio.

Fotografando dettagliatamente il lavoro professionista, nel corso dell'anno hanno prestato attività per l'organizzazione 72 lavoratori, di cui 63 professionisti titolari di partita IVA e 9 collaboratori. La presenza di professioniste donne sul totale professionisti è del 25%.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno dell'organizzazione fornisce informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi.

Così PEDEMONTANA EMERGENZA vede la presenza di 59 professionisti sanitari, 4 responsabili, 2 coordinatori, così come meglio definiti:

- 1 Direttore sanitario dell'Ente e il suo Vice,
- 1 Responsabile del servizio Suem 118 e il suo Vice,
- 2 coordinatori infermieristici

La seguente tabella riassume i costi, minimi e massimi, delle prestazioni/fatture pagate ai professionisti in base ai seguenti livelli di inquadramento della relazione:

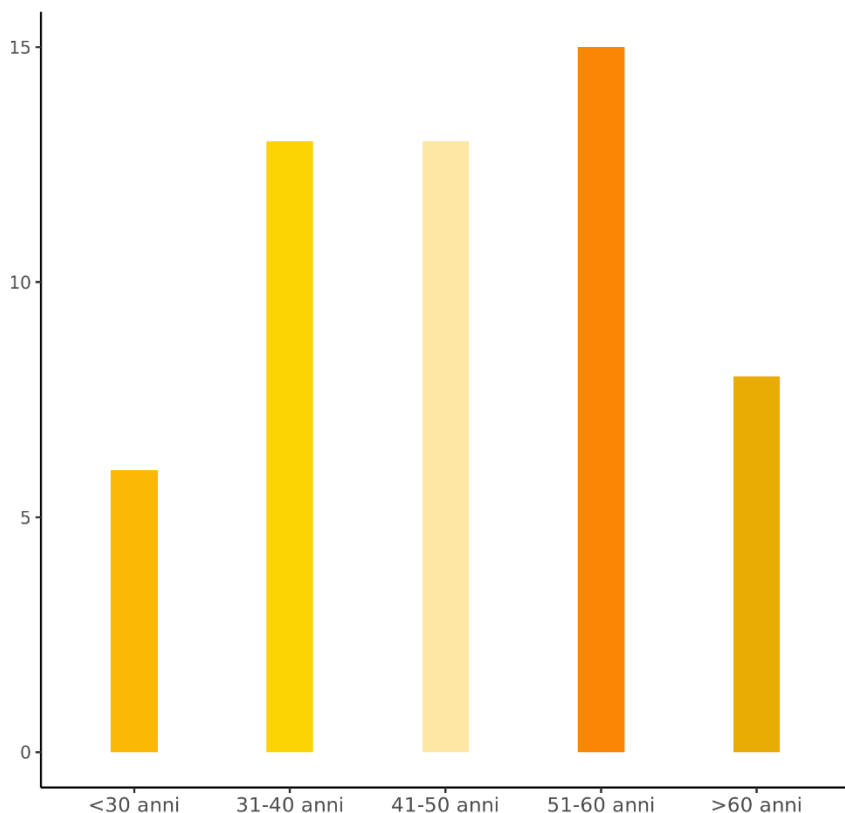
Inquadramento Contrattuale

	Minimo	Massimo
Professionisti ad alta specializzazione	€ 45,00/h	€ 60,00/h
Professionisti con specializzazione intermedia	€ 22,50/h	€ 25,00/h

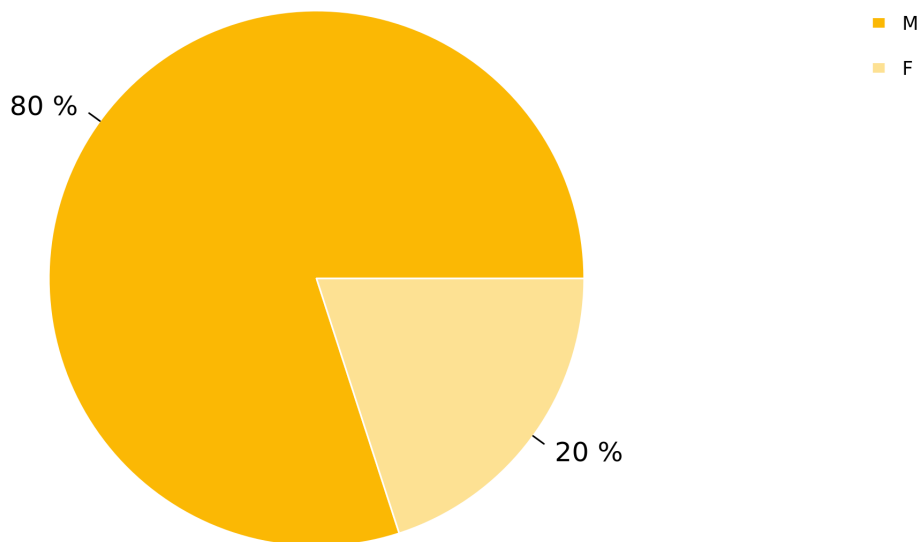
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno di PEDEMONTANA EMERGENZA ODV costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. L'ente ha visto coinvolti in attività di volontariato 55 volontari, tutti soci. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per l'ente leggermente aumentato negli ultimi cinque anni.

Età volontari



Genere volontari



Nell'anno PEDEMONTANA EMERGENZA ha beneficiato di 14.000 ore di volontariato, impiegate in percentuale maggiore (80% del totale) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core dell'ente, ma anche in attività di partecipazione alla gestione dell'ente attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (9%), mansioni per l'amministrazione (5%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (2%), fundraising e rapporti con la comunità (2%) e altre attività (2%).

PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. L'ente, innanzitutto, si interessa dei suoi volontari monitorando il loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Poi, investe in formazione: nell'anno sono state realizzate 660 ore complessive di formazione, per un costo diretto a carico dell'organizzazione di 6.364 Euro. L'85% dei volontari è stato coinvolto nella formazione obbligatoria prevista per il settore, il 10% in corsi di aggiornamento professionale e il 5% in attività formative volte a migliorare e riqualificare le competenze dei partecipanti.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: l'ente prevede per i propri volontari rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda.

Rimborsi

Rimborsi complessivamente erogati	70 €
Volontari che hanno usufruito di rimborsi	1



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

SOCCORSO E PROTEZIONE CIVILE

Il servizio svolto contribuisce nel rispondere ai bisogni di assistenza socio-sanitaria e sociale provenienti dalla popolazione, locale e non, attraverso l'attività dei propri volontari, la messa a disposizione di mezzi - ambulanze, automediche e mezzi speciali-.

La rilevanza dell'attività svolta può essere individuata nei tempi di erogazione: nell'anno il servizio è stato offerto per 52 settimane, per una media di 168 ore di apertura del servizio a settimana e 3 sportelli aperti in simultanea.

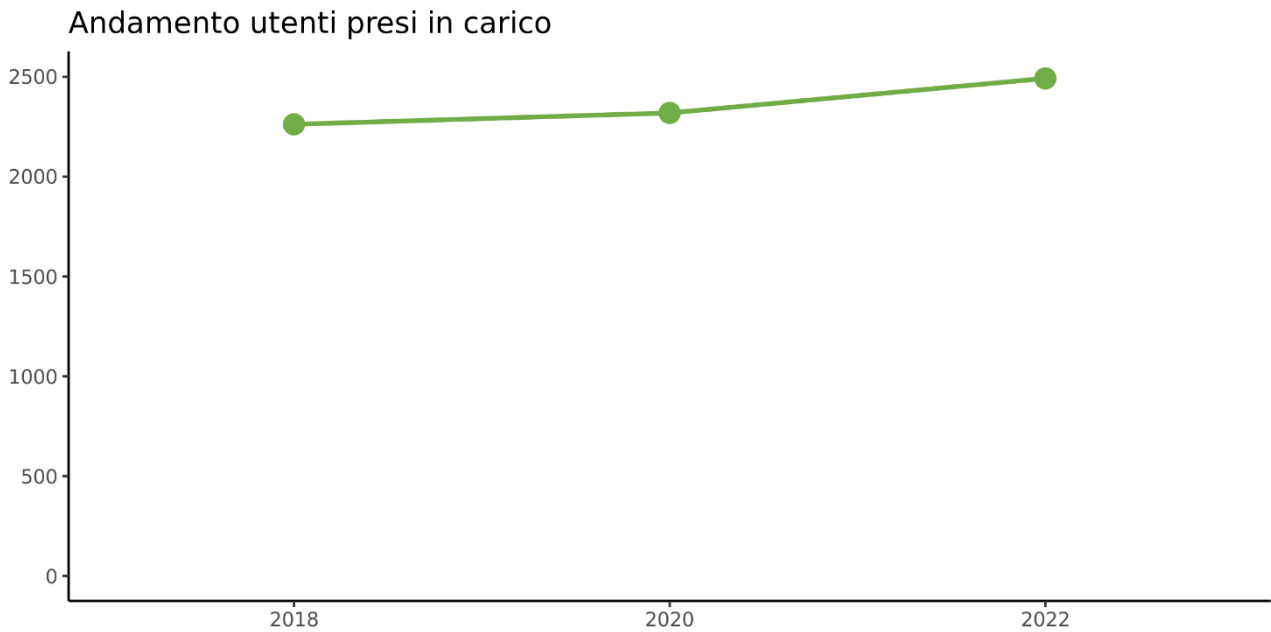
L'88.9% delle prestazioni sono state realizzate presso enti privati e l'11.13% presso pubbliche amministrazioni o enti pubblici e di diritto pubblico. Si rileva inoltre che la totalità delle ore lavorate sono state coperte economicamente da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Soccorso e Protezione Civile
Prestazioni/accessi medi a settimana	54
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	63
Ore di lavoro dedicate	65.681
Volontari dedicati al servizio	55

Guardando ai beneficiari dei servizi, si tratta nel 30% dei casi di persone con dipendenze, 10% immigrati, nel 3% di persone con disabilità, 4% di persone con problemi di salute mentale e nell'1% persone con disagio sociale. Approfondendo le fasce d'età, i beneficiari dei servizi sono stati prevalentemente over 65 (70%), seguiti da adulti di età 25-65 anni (30%), minori e adolescenti di età compresa tra i 15 e 18 anni (6%), giovani 19-24 anni (6%), minori e adolescenti 7-14 anni (4%), bambini 4-6 anni (2%) e bambini 0-3 anni (2%).

Nel 2022 si registra un numero totale di utenti presi in carico o a identificativo pari a 2.492 e dal 2018 l'utenza è cresciuta del 10.17%.



In termini di impatto sul territorio, il 5% dei beneficiari dei servizi risiede nel comune in cui ha sede l'ente e il 70% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività. Inoltre, il 15% dei beneficiari risiede in aree periferiche e ultraperiferiche.

QUALITÀ E INNOVAZIONE DEI SERVIZI

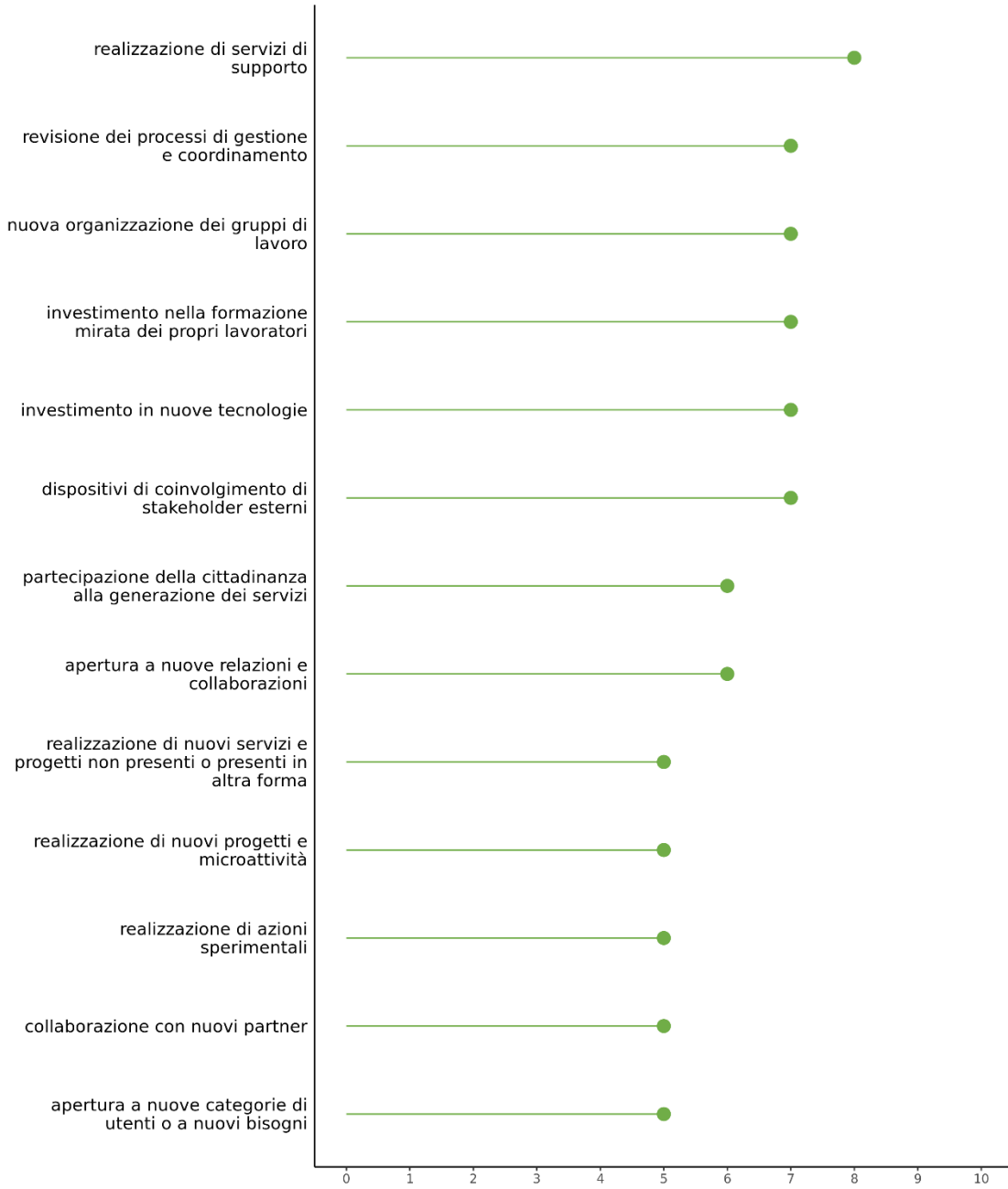
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con servizi eterogenei- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come l'ente investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona. PEDEMONTANA EMERGENZA ha così investito discretamente nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Il coordinamento con l'offerta di servizi nel territorio è stato affidato alla ricerca di buone prassi da replicare o adattare ai propri servizi e a processi di mappatura dell'offerta di servizi simili nel territorio per identificare il proprio raggio d'azione, mentre gli altri aspetti del possibile coordinamento con gli altri enti sono meno sviluppati.

PEDEMONTANA EMERGENZA punta poi all'innovazione dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dell'attività: nel triennio 2020/2022 l'ente ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari. Di rilievo poi il fatto che nel triennio l'ente abbia anche promosso in modo innovativo una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro/delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, la costituzione di dispositivi di coinvolgimento di stakeholder esterni per identificare innovazioni o miglioramenti possibili per il proprio servizio, l'investimento in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi e in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio.

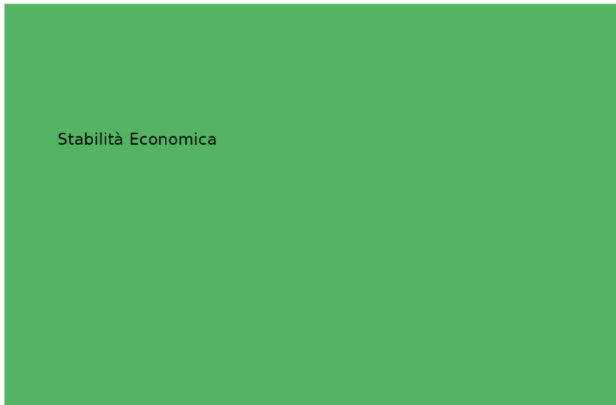
Innovazione



VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa analisi sulle attività ed i servizi prodotti, sembra opportuno soffermarsi anche nel valutare il contesto in cui l'ente opera, le sfide che esso pone, le opportunità che genera ed i punti di forza e di debolezza su cui è necessario riflettere e riprogrammare le azioni future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione dell'ente.

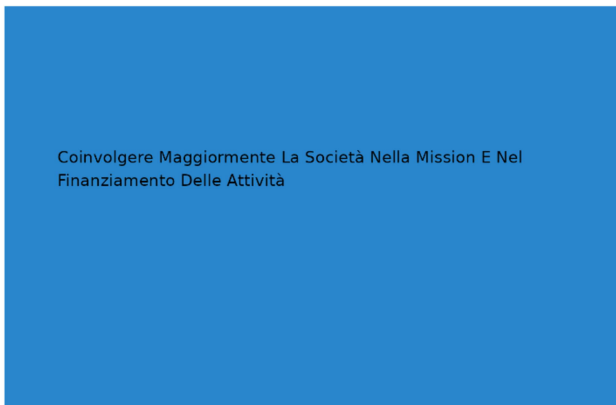
Punti di Forza



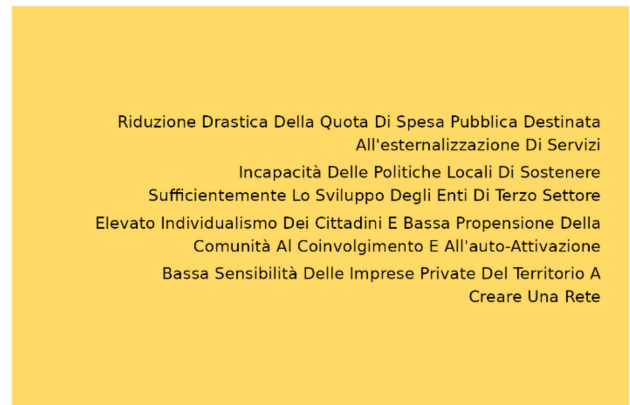
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari dell'ente permette di comprenderne la solidità e la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo dell'ente. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'ente sul territorio.

Necessaria premessa alla seguente analisi è che l'ente si attiene alla redazione del bilancio d'esercizio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e redazione di missione, così come richiesto dal "Codice del Terzo settore" agli ETS non commerciali con ricavi superiori a 220.000 euro. È quindi in conformità allo stesso che si riportano di seguito le principali riflessioni sintetiche sulla solidità patrimoniale dell'ente, sulla provenienza delle risorse e sulla loro distribuzione, nonché sui principali andamenti economici dell'ultimo triennio.

Il peso economico

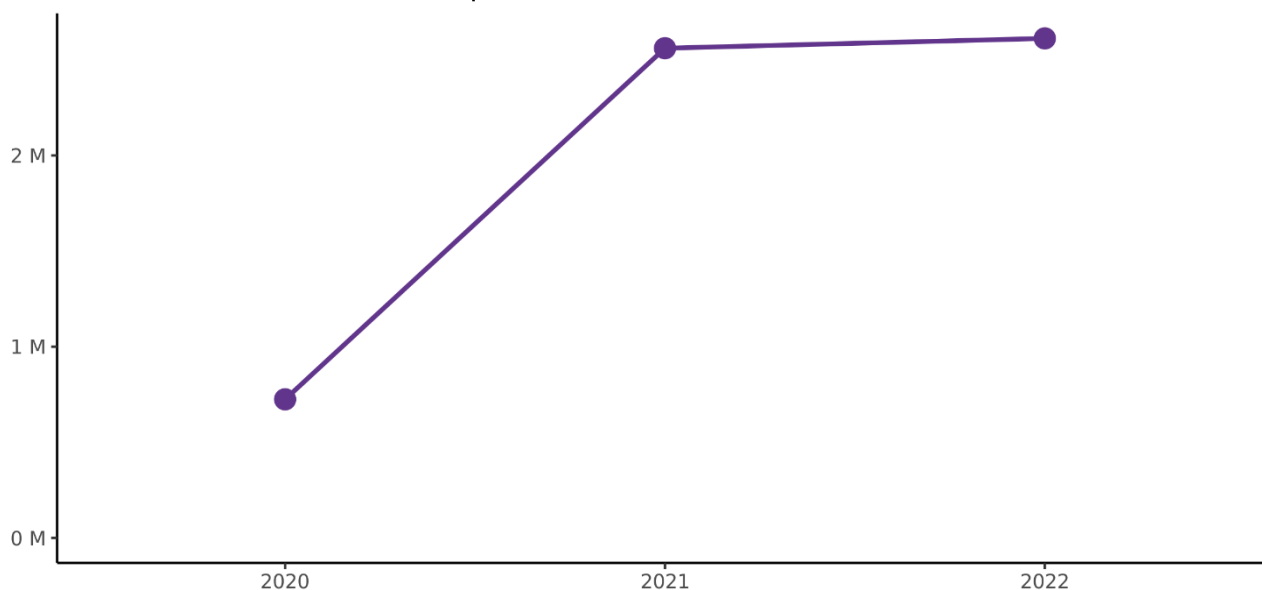
Patrimonio netto	297.972 €
Ricavi rendite e proventi	2.611.956 €
Risultato di gestione	30.339 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione dell'organizzazione e la sua rilevanza economica è il complesso di ricavi, rendite e proventi: nel 2022 esso è stato pari a 2.611.956 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2020/2022: i ricavi risultano cresciuti dimostrando la capacità dell'ente di continuare ad essere in una posizione stabile e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 2%.

Andamento ricavi rendite e proventi



Per il 2022, il totale dei ricavi e proventi è derivato al 100% dai ricavi legati alla realizzazione dei servizi di interesse generale, propri dell'attività ordinaria e principale dell'ente, mentre non si sono registrati ricavi e proventi né da attività diverse da quelle di interesse generale, né da attività finanziarie e patrimoniali o da raccolta fondi.

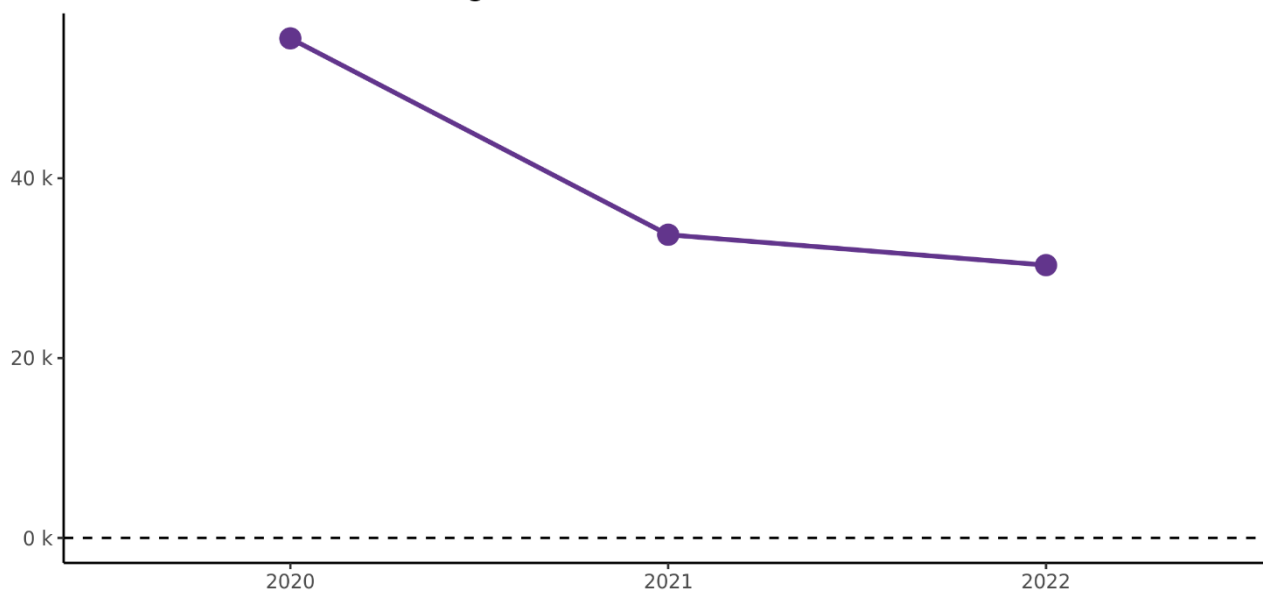
I costi sono ammontati a 2.582.106 Euro. L'analisi per voci di costo, porta ad osservare come il costo del personale dipendente abbia assorbito -in coerenza con la natura di organizzazione di volontariato - solo 15.002 Euro, anche se a tale voce vanno comunque aggiunti consistenti costi da acquisizione dei servizi relativi ai rapporti con professionisti esterni, di cui illustrato nel capitolo sulle persone che operano per l'ente. Tutti i costi afferiscono ad attività di interesse generale ad eccezione di 488 Euro relativi a oneri da attività finanziarie e patrimoniali.

Costi

Costi totali	2.582.106 €
Costi del personale dipendente	15.002 €

La situazione economica dell'ente, come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno un avanzo di gestione pari a 30.339 Euro.

Andamento del risultato di gestione



Accanto a tali principali voci è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto nel 2022 ammonta a 297.972 Euro ed è composto per il 6.71% dal fondo di dotazione -con cui l'ente si è originariamente costituito-

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	297.972 €
Fondo di dotazione	20.000 €
Patrimonio vincolato	158.357 €
Patrimonio libero	89.276 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità dell'organizzazione è rappresentata dalle immobilizzazioni, che ammontano a 124.163 Euro, costituite al 97.96% da immobilizzazioni materiali.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività dell'ente è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi: PEDEMONTANA EMERGENZA ODV non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

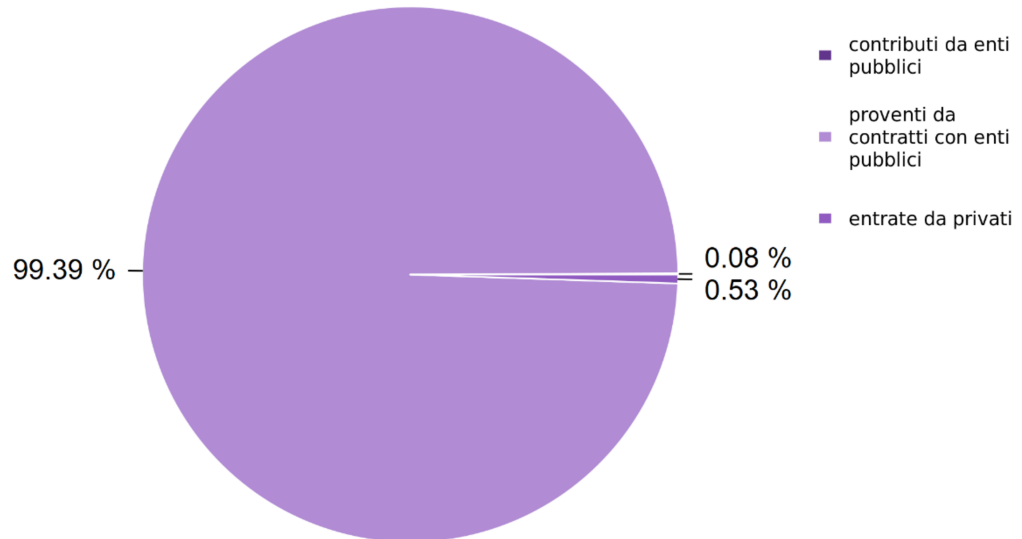
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Già nei dati del rendiconto gestionale emerge così come in PEDEMONTANA EMERGENZA ODV il 99.39% del totale dei ricavi, rendite e proventi dell'ente è rappresentato da entrate

da enti pubblici mentre le entrate da soggetti privati raccolte a vario titolo sono pari esclusivamente a 13.459 Euro.

Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale

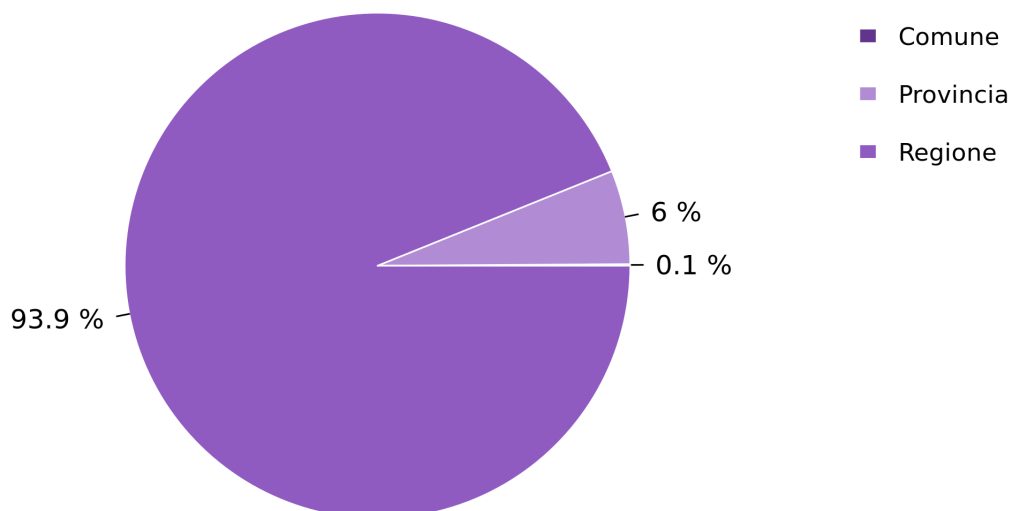


Indagando i ricavi e proventi per **tipologia e fonti delle entrate pubbliche** si osserva che una peculiarità di PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è quella di derivare il 99,92% delle entrate pubbliche da contratti con enti pubblici mentre i contributi ammontano a soli 2.000 Euro. Si rileva inoltre che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS e i rapporti con le pubbliche amministrazioni sono regolati da una convenzione, trattasi nello specifico di procedura comparativa i sensi degli artt. n.56 e 56 del Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017 e s.m.i), per il valore complessivo annuo di 2.523.370 Euro.

Rispetto invece alle entrate diverse e di fonte privata, si rileva -oltre al contenuto importo totale di cui sopra- l'assenza di erogazioni liberali in proprio favore e di contributi da privati, e la scarsa intercettazione di donazioni da 5 per mille (3.589 Euro). Tali dati vengono spiegati da due considerazioni: nell'anno l'ente non ha promosso attività di raccolta fondi né ha presentato progetti volti ad intercettare fondi europei o fondi privati a sostegno delle attività.

Infine, l'analisi della composizione del valore dei ricavi per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate con ricaduta prevalentemente regionale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

1) Qualità e investimento nel marketing

Si auspica un maggiore coinvolgimento dei soci, attivi e non, che coordinati da un membro del CDA, possano contribuire nel migliorare ed aggiornare il sito internet dell'associazione, fornendo e specificando in dettaglio tutte le informazioni che riguardano i servizi offerti dall'Ente. Un esempio potrebbe essere quello di porre in maggior rilievo la pagina dedicata al 5 per mille, sia in relazione alla possibilità di destinazione da parte dei cittadini, che nel dettagliare, così come previsto dalla normativa vigente, la funzione che tali somme hanno contribuito a fornire nello svolgimento dell'attività dell'ente stesso (per es. per l'acquisto di dispositivi medici o per l'organizzazione e l'aggiornamento formativo dei volontari).

2) Possibilità di accedere a finanziamenti

Allo scopo di ottenere l'accesso ai fondi europei o ai fondi privati a sostegno delle attività proprie dall'Ente, si rende opportuno che l'Associazione si attivi nell'individuare persone (anche fra i soci non attivi) che siano disponibili nello svolgere ricerche e/o attività funzionali alla individuazione ed implementazione di bandi, finanziamenti o allo sviluppo di altre iniziative da attuare sul territorio.

3) Curare le relazioni con i Comuni del territorio.

L'Ente si sta impegnando nel promuovere incontri periodici con Sindaci ed Assessori per aggiornarli sulla realtà del nostro servizio e sulle esigenze che emergono dalla gestione di un servizio di così rilevante importanza per il territorio.

L'auspicio è quello che, almeno una volta all'anno, possano emergere dei momenti di confronto/coinvolgimento dei consigli comunali di riferimento.

Ci si prefigge inoltre di collaborare con i Comuni del territorio nell'organizzare incontri tematici, con il duplice obiettivo, di fare conoscere al meglio l'attività dell'Ente e di contribuire nel motivare soci e volontari nel donare il proprio tempo.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come PEDEMONTANA EMERGENZA ODV agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'ente stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: PEDEMONTANA EMERGENZA ODV aderisce infatti solo a reti associative.

Le Adesioni

Reti associative	1
------------------	---

PEDEMONTANA EMERGENZA non ha investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio, poiché nel 2022 si è relazionata solo con 1 SOCCORSO ALPINO.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale dell'ente sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico

delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che l'ente sia sufficientemente attento alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza mezzi ibridi.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission dell'ente in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che l'ente ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La presenza sul territorio dell'ente ha due ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale dell'ente. Sotto il primo profilo, PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente).

La comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, sito internet e social network.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ente PEDEMONTANA EMERGENZA ODV, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Roberto Dini